



Decreto Dirigenziale n. 111 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "SI.DA. S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI PROCIDA ALLA VIA IV NOVEMBRE, 6, CON ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"SI.DA. S.r.l.", con sede operativa nel comune di Procida alla via IV Novembre, 6, con attività di messa in riserva (R13) di rifiuti inerti non pericolosi**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2, per un massimo dinamico giornaliero di 12 tonnellate stoccate;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 669950 del 12/09/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, allegando attestato di compatibilità urbanistica e/o territoriale al PRG datato 19/04/2012 e certificato di agibilità rilasciato dal comune in data 18/01/2012 e un'integrazione rilasciata il 04/09/2012;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 21/06/2013 e conclusa il 15/11/2013 , i cui verbali si richiamano:
 - a.1. il Comune - Servizio Tecnico, con nota del 19/06/2012, acquisita il 21/06/2013 con prot. 442936, ha espresso parere favorevole;
 - a.2. l'ASL, con nota prot. 664/SISP del 21/06/2013, acquisita il 21/06/2013 con prot. 443292, ha espresso parere favorevole;
 - a.3. la Provincia, con nota prot. 62865 del 19/06/2013, acquisita il 20/06/2013 con prot. 441045, ha espresso parere favorevole;
 - a.4. l'ARPAC, con nota prot. 32989 del 19/06/2013, acquisita il 20/06/2013 con prot. 440817, ha chiesto integrazioni;
 - a.5. la Regione ha chiesto integrazioni;
 - a.6. la società, con nota acquisita il 26/06/2013 con prot. 454672, ha trasmesso una relazione con le integrazioni richieste dall'ARPAC e dalla Regione;
 - a.7. la società, in merito alle integrazioni richieste dall'ARPAC ha dichiarato che l'attività svolta è esclusivamente la messa in riserva R13 e, quindi, non assoggettabile a VIA e che nella scheda riassuntiva delle emissioni si è stimato il rateo emissivo;
 - a.8. l'ASL ha confermato il parere favorevole precedentemente espresso;
 - a.9. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;
- b. il comune, con nota prot. 15851 del 24/10/2013, acquisita il 25/11/2013 con prot. 804526, ha confermato il parere favorevole già espresso in precedenza;
- c. l'ARPAC, con nota prot. 65328 del 17/10/2013, acquisita il 17/12/2013 con prot. 867784, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **nel comune di Procida alla via IV Novembre, 6**, gestito dalla **"SI.DA. S.r.l."**, esercente attività di **messa in riserva (R13) di rifiuti inerti non pericolosi**, per un massimo dinamico giornaliero di 12 tonnellate stoccate, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **messa in riserva (R13) di rifiuti inerti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Procida alla via IV Novembre, 6**, gestito dalla **"SI.DA. S.r.l."**, così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
ED1 emissioni diffuse	movimentazione e stoccaggio materiale edile da commercio	polveri			0,12 (rateo emissivo)	impianto nebulizzato ad acqua
ED2 emissioni diffuse	movimentazione e stoccaggio materiale edile da commercio	polveri			0,12 (rateo emissivo)	impianto nebulizzato ad acqua
ED3 emissioni diffuse	movimentazione e stoccaggio materiale di risulta	polveri			0,1 (rateo emissivo)	impianto nebulizzato ad acqua

ED4 emissioni diffuse	movimentazione e stoccaggio materiale edile da commercio	polveri			0,3 (rateo emissivo)	impianto nebulizzato ad acqua
ED5 emissioni diffuse	movimentazione e stoccaggio materiale edile da commercio	polveri			0,3 (rateo emissivo)	impianto nebulizzato ad acqua

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. mantenere in efficienza le condizioni di impermeabilità dell'area cementata, pari a 50 mq., destinata alla messa in riserva (R13) dei rifiuti;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla **"SI.DA. S.r.l.", con sede operativa nel comune di Procida alla via IV Novembre, 6;**
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Procida, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare**, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri